

A. FORMATO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI

Rifiuti urbani	Produzione di rifiuti ⁽¹⁾ (t)	Raccolta differenziata (t)	Preparazione per il riutilizzo (t)	Riciclaggio (t)	Recupero di energia ⁽²⁾ (t)	Altre forme di recupero ⁽³⁾ (t)
Totale						
Metalli						
Metalli separati dopo l'incenerimento di rifiuti urbani ⁽⁴⁾						
Vetro						
Plastica						
Carta e cartone						
Rifiuti organici						
Rifiuti organici differenziati e riciclati alla fonte ⁽⁵⁾						
Legno						
Prodotti tessili						
Apparecchiature elettriche ed elettroniche						
Pile						
Rifiuti ingombranti ⁽⁶⁾						
Rifiuti indifferenziati						

Rifiuti urbani	Produzione di rifiuti ⁽¹⁾ (t)	Raccolta differenziata (t)	Preparazione per il riutilizzo (t)	Riciclaggio (t)	Recupero di energia ⁽²⁾ (t)	Altre forme di recupero ⁽³⁾ (t)
Altro						

Caselle grigio scuro: comunicazione non applicabile.

Caselle grigio chiaro: comunicazione facoltativa tranne per i metalli separati e riciclati dopo l'incenerimento dei rifiuti urbani e per i rifiuti organici differenziati e riciclati alla fonte nei casi in cui gli Stati membri computano tali flussi di rifiuti nel calcolo degli obiettivi di riciclaggio.

⁽¹⁾ La quantità di rifiuti prodotti per materiale può basarsi sui dati relativi ai rifiuti raccolti in modo differenziato e sulle stime ricavate da indagini sulla composizione dei rifiuti urbani aggiornate periodicamente. In mancanza di tali indagini può essere usata la categoria dei rifiuti indifferenziati.

⁽²⁾ Sono inclusi l'incenerimento con recupero di energia e il ritrattamento dei rifiuti da utilizzare come combustibile o altro mezzo di produzione di energia. Il peso dei rifiuti sottoposti a recupero di energia per materiale può basarsi sulle stime ricavate da indagini sulla composizione dei rifiuti urbani aggiornate periodicamente. In mancanza di tali indagini può essere usata la categoria dei rifiuti indifferenziati.

⁽³⁾ Sono esclusi la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di energia; sono incluse le operazioni di riempimento.

⁽⁴⁾ I metalli separati dopo l'incenerimento di rifiuti urbani sono comunicati separatamente e non sono inclusi nella riga dei metalli né nella quantità totale dei rifiuti immessi in operazioni di recupero di energia.

⁽⁵⁾ I rifiuti organici differenziati e riciclati alla fonte sono comunicati separatamente e non sono inclusi nella riga dei rifiuti organici.

⁽⁶⁾ Comprendono i rifiuti di grandi dimensioni che richiedono una raccolta e un trattamento specifici, ad esempio mobili e materassi.

B. FORMATO DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ A CORREDO DEI DATI DI CUI ALLA PARTE A

I. Finalità della relazione

Le finalità della relazione di controllo della qualità sono le seguenti:

1. verificare la completezza dell'applicazione, da parte dello Stato membro, della definizione di rifiuti urbani;
2. valutare la qualità dei processi di raccolta dei dati, compresi l'ambito e la convalida delle fonti dei dati amministrativi e la validità statistica degli approcci fondati su indagini;
3. comprendere le ragioni di cambiamenti significativi nei dati comunicati tra gli anni di riferimento e garantire l'accuratezza di tali dati;
4. assicurare l'applicazione delle regole e delle metodologie comuni per la misurazione dei metalli separati dopo l'incenerimento dei rifiuti urbani;
5. verificare la conformità ai requisiti specifici stabiliti nelle regole di calcolo degli obiettivi di riciclaggio.

II. Informazioni generali

1. Stato membro:
2. Organizzazione che trasmette i dati e la descrizione:
3. Referente/informazioni di contatto:
4. Anno di riferimento:
5. Data di consegna/versione:
6. Eventuale link alla pubblicazione dei dati da parte dello Stato membro:

III. Informazioni sui rifiuti urbani

1. Descrizione dei soggetti coinvolti nella raccolta dei dati

Nome dell'organismo	Descrizione delle principali responsabilità

Aggiungere righe se del caso

2. I dati sui rifiuti urbani comunicati nella parte A sono utilizzabili per dimostrare la conformità all'obiettivo fissato all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a), della direttiva 2008/98/CE? Sì/No

3. Descrizione dei metodi utilizzati

3.1. Produzione di rifiuti urbani

3.1.1. Metodi per determinare la produzione di rifiuti urbani (apporre una croce nella cella pertinente o specificare nell'ultima colonna)

Componente dei rifiuti urbani	Dati amministrativi	Indagini	Registro elettronico	Dati dei gestori dei rifiuti	Dati dei comuni	Dati dei regimi di responsabilità estesa del produttore	Altro (specificare)
Totale							
Metalli							
Vetro							
Plastica							
Carta e cartone							
Rifiuti organici							
Legno							
Prodotti tessili							
Apparecchiature elettriche ed elettroniche							

Componente dei rifiuti urbani	Dati amministrativi	Indagini	Registro elettronico	Dati dei gestori dei rifiuti	Dati dei comuni	Dati dei regimi di responsabilità estesa del produttore	Altro (specificare)
Pile							
Rifiuti ingombranti							
Rifiuti indifferenziati							
Altro (specificare)							

3.1.2. Descrizione della metodologia applicata per dare operatività alla definizione di «rifiuti urbani» nei sistemi nazionali di raccolta dei dati, compresa la metodologia di raccolta dei dati sulla frazione non domestica dei rifiuti urbani

3.1.3. Codici statistici, uso dei codici dei rifiuti e verifica dei dati sulla produzione di rifiuti urbani

Componente dei rifiuti urbani	Codici dei rifiuti (!)	Altra classificazione utilizzata	Processo di verifica			
			Controllo incrociato (sì/no)	Controllo delle serie temporali (sì/no)	Audit (sì/no)	Descrizione del processo di verifica
Metalli	20 01 40, 15 01 04, 15 01 11*					
Vetro	20 01 02, 15 01 07					
Plastica	20 01 39, 15 01 02					
Carta e cartone	20 01 01, 15 01 01					
Rifiuti organici	20 01 08, 20 01 25, 20 02 01					
Legno	20 01 37*, 20 01 38, 15 01 03					
Prodotti tessili	20 01 10, 20 01 11, 15 01 09					

Componente dei rifiuti urbani	Codici dei rifiuti (!)	Altra classifica- zione utilizzata	Processo di verifica			
			Controllo incro- ciato (sì/no)	Controllo delle se- rie temporali (sì/no)	Audit (sì/no)	Descrizione del processo di veri- fica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 21*, 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 36					
Pile	20 01 33*, 20 01 34					
Rifiuti ingombranti	20 03 07					
Rifiuti indifferenziati	20 03 01, 15 01 06					
Altro (specificare)	20 01 13*, 20 01 14*, 20 01 15*, 20 01 17*, 20 01 19*, 20 01 26*, 20 01 27*, 20 01 28, 20 01 29*, 20 01 30, 20 01 31*, 20 01 32, 20 01 41, 20 01 99, 20 02 03, 20 03 02, 20 03 03, 20 03 99, 15 01 05, 15 01 10*					

(!) Codici dei rifiuti stabiliti dalla decisione 2000/532/CE.

3.1.4. Metodi applicati per stimare la composizione dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti per materiale

3.1.5. Stima della quota dei rifiuti domestici nei rifiuti urbani (in %) e descrizione del metodo applicato per calcolarla

3.1.6. Linea seguita per escludere i rifiuti che non sono per natura e composizione simili ai rifiuti domestici, in particolare per quanto riguarda:

- i rifiuti di imballaggio e i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da fonti commerciali e industriali che non presentano similitudini coi rifiuti domestici;
- i tipi di rifiuti che, seppur prodotti da nuclei familiari, non rientrano nei rifiuti urbani, ad esempio i rifiuti da costruzione e demolizione.

3.1.7. Illustrazione delle stime usate per colmare le lacune dei dati sui rifiuti urbani prodotti in termini di quantità di rifiuti domestici (lacune dovute, ad esempio, a una copertura incompleta dei nuclei familiari nei sistemi di raccolta) e di rifiuti simili (lacune dovute, ad esempio, a una copertura incompleta dei rifiuti simili nei dati sulla raccolta dei rifiuti).

--

3.1.8. Differenze rispetto ai dati comunicati negli anni precedenti

Illustrazione delle eventuali modifiche rilevanti introdotte nella metodologia di raccolta dei dati sui rifiuti urbani applicata per l'anno di riferimento corrente rispetto a quella applicata per gli anni di riferimento precedenti (in particolare revisioni retrospettive, relativa natura ed eventuale discontinuità per un dato anno).

--

Spiegazione dettagliata che indichi le cause della differenza di tonnellaggio per qualsiasi componente dei rifiuti urbani che mostri una variazione maggiore del 10 % rispetto ai dati comunicati per l'anno di riferimento precedente.

Componente dei rifiuti urbani	Variazione (%)	Ragione principale della variazione

Aggiungere righe se del caso

3.2. Gestione dei rifiuti urbani

3.2.1. Classificazione delle operazioni di trattamento

Informazioni sulla classificazione utilizzata per le operazioni di trattamento (se viene utilizzata una classificazione standard come i codici delle operazioni di smaltimento o delle operazioni di recupero di cui agli allegati I e II della direttiva 2008/98/CE, indicarne la denominazione o specificare e descrivere tutte le categorie pertinenti utilizzate).

--

3.2.2. Descrizione dei metodi per determinare la quantità di rifiuti urbani trattati (apporre una croce)

Metodi di raccolta dei dati/Tipo di rifiuto urbano	Dati amministrativi	Indagini	Registro elettronico	Dati dei gestori dei rifiuti	Dati dei comuni	Dati dei regimi di responsabilità estesa del produttore	Altro (specificare)
Totale							
Metalli							
Vetro							

Metodi di raccolta dei dati/Tipo di rifiuto urbano	Dati amministrativi	Indagini	Registro elettronico	Dati dei gestori dei rifiuti	Dati dei comuni	Dati dei regimi di responsabilità estesa del produttore	Altro (specificare)
Plastica							
Carta e cartone							
Rifiuti organici							
Legno							
Prodotti tessili							
Apparecchiature elettriche ed elettroniche							
Pile							
Rifiuti ingombranti							
Rifiuti indifferenziati							
Altro (specificare)							

Ulteriori informazioni sulla metodologia, compresa la combinazione dei metodi utilizzati

3.2.3. Preparazione per il riutilizzo

Illustrazione del modo in cui sono state calcolate le quantità comunicate alla voce preparazione per il riutilizzo

3.2.4. Descrizione dei punti di misurazione applicati per il riciclaggio, ad esempio in corrispondenza del punto di calcolo, in uscita dopo un'operazione di cernita escludendo i materiali non interessati se del caso e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto ecc., nonché variazioni a livello regionale e locale e per i rifiuti domestici e rifiuti simili, se pertinente.

Componente dei rifiuti urbani	Descrizione dei punti di misurazione usati
Metalli	
Metalli risultanti da ceneri pesanti da incenerimento	

Componente dei rifiuti urbani	Descrizione dei punti di misurazione usati
Vetro	
Plastica	
Carta e cartone	
Rifiuti organici	
Legno	
Prodotti tessili	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	
Pile	
Rifiuti ingombranti	
Altro	

Descrizione dettagliata della metodologia di calcolo della quantità di materiali non interessati eliminati tra i punti di misurazione e i punti di calcolo, ove applicabile.

3.2.5. Descrizione della metodologia seguita per determinare, per ogni materiale, la quantità di materiali riciclati contenuti nei rifiuti composti di molteplici materiali.

3.2.6. Utilizzo dei tassi di scarto medio

Descrizione dei rifiuti cerniti a cui si applicano i tassi di scarto medio, i tipi di impianti di cernita a cui si applicano diversi tassi di scarto medio, l'approccio metodologico per calcolare i tassi di scarto medio in tale/i punto/i, compresa l'accuratezza statistica delle indagini utilizzate o la natura delle specifiche tecniche.

Materiali dei rifiuti cerniti e tipo di impianto di cernita	Tasso di scarto medio applicato (in %)	Descrizione

Aggiungere righe se del caso

3.2.7. Attribuzione dei rifiuti a fonti urbane e a fonti non urbane in corrispondenza del punto di misurazione

Illustrazione della metodologia seguita per escludere i rifiuti non urbani (sono accettati dati aggregati per tutti gli impianti di tipo analogo)

Materiali di rifiuto/Codici dei rifiuti	Tipo di impianto	Quota dei rifiuti urbani (%)	Descrizione delle metodologie applicate per ottenere la percentuale

Aggiungere righe se del caso

3.2.8. Attribuzione dei rifiuti ai diversi Stati membri al punto di misurazione

Illustrazione della metodologia seguita per escludere i rifiuti prodotti in altri Stati membri o in paesi terzi (sono accettati dati aggregati per tutti gli impianti di tipo analogo)

Materiali di rifiuto/Codici dei rifiuti	Tipo di impianto	Quota dei rifiuti provenienti dallo Stato membro (%)	Descrizione delle metodologie applicate per ottenere la percentuale

Aggiungere righe se del caso

3.2.9. Riciclaggio di rifiuti urbani organici non raccolti in modo differenziato né differenziati e riciclati alla fonte (pertinente fino al 2026)

Informazioni sulle misure volte a garantire il rispetto delle condizioni stabilite all'articolo 11 bis, paragrafo 4, primo comma, della direttiva 2008/98/CE per il riciclaggio dei rifiuti urbani organici non raccolti in modo differenziato né differenziati e riciclati alla fonte.

--

3.2.10. Rifiuti urbani organici differenziati e riciclati alla fonte

Descrizione generale della metodologia applicata, compreso l'uso della misurazione diretta e indiretta e l'applicazione di una metodologia semplificata per misurare i rifiuti urbani organici differenziati e riciclati alla fonte.

--

Descrizione dei metodi seguiti per ricavare, da registri o da indagini, il numero delle unità di riciclaggio attive o il numero delle persone che partecipano al riciclaggio di rifiuti urbani organici differenziati alla fonte e per assicurare che il numero delle unità di riciclaggio attive comprenda soltanto quelle usate attivamente dai produttori di rifiuti.

--

Descrizione dei metodi seguiti per determinare le quantità di rifiuti urbani organici differenziati e riciclati alla fonte come previsto dalle formule riportate nell'allegato II

Descrizione dettagliata delle indagini, che riporti frequenza, sottocampioni, livelli di confidenza e intervalli di confidenza

Descrizione delle misure volte a evitare sovrastime delle quantità comunicate di rifiuti urbani organici differenziati e riciclati alla fonte (compresa l'applicazione di un coefficiente per la perdita di umidità)

Descrizione delle misure volte ad assicurare l'effettivo trattamento adeguato dei rifiuti urbani organici differenziati e riciclati alla fonte e l'uso del risultante prodotto riciclato a vantaggio dell'agricoltura o dell'ecologia.

3.2.11. Calcolo dei metalli riciclati separati dopo l'incenerimento di rifiuti urbani

Descrizione dettagliata del metodo di raccolta dei dati per calcolare le quantità dei metalli separati dalle ceneri pesanti da incenerimento

Descrizione dell'approccio seguito per misurare la quantità totale di concentrato di metallo estratto dalle ceneri pesanti da incenerimento

Descrizione del metodo applicato per stimare il livello medio di contenuto metallico nella quantità totale del concentrato di metallo, nonché affidabilità delle indagini svolte

Descrizione del metodo con cui è stimata la percentuale di rifiuti urbani immessi negli inceneritori, nonché affidabilità delle indagini svolte

3.2.12. Altre forme di recupero dei rifiuti

Descrizione delle diverse operazioni di trattamento dei rifiuti comunicate nella categoria «Altre forme di recupero» nella parte A e rispettiva quota (%)

--

3.2.13. Informazioni sulla rilevanza della custodia temporanea dei rifiuti rispetto alle quantità di rifiuti trattati in un determinato anno ed eventuali stime sui rifiuti riciclati nell'anno di riferimento corrente a seguito della custodia temporanea in uno o più anni di riferimento precedenti, nonché sui rifiuti che entrano in custodia temporanea nell'anno di riferimento corrente.

--

3.2.14. Differenze rispetto ai dati comunicati per gli anni di riferimento precedenti

Eventuali modifiche rilevanti introdotte nella metodologia di calcolo applicata per l'anno di riferimento corrente rispetto a quella applicata per gli anni di riferimento precedenti (in particolare, revisioni retrospettive, relativa natura ed eventuale discontinuità per un dato anno).

--

Spiegazione dettagliata che indichi le cause della differenza di tonnellaggio (in quali flussi di rifiuti, settori o stime è emersa la differenza e qual è la causa all'origine) per qualsiasi componente dei rifiuti urbani riciclati che mostri una variazione maggiore del 10 % rispetto ai dati comunicati per l'anno di riferimento precedente

Componente dei rifiuti urbani	Variazione (%)	Ragione principale della variazione

Aggiungere righe se del caso

3.2.15. Verifica dei dati sul riciclaggio dei rifiuti urbani

Componente dei rifiuti urbani	Processo di verifica			
	Controllo incrociato (sì/no)	Controllo delle serie temporali (sì/no)	Audit (sì/no)	Descrizione del processo di verifica
Metalli				
Metalli risultanti da ceneri pesanti da incenerimento				
Vetro				
Plastica				

Componente dei rifiuti urbani	Processo di verifica			
	Controllo incrociato (sì/no)	Controllo delle serie temporali (sì/no)	Audit (sì/no)	Descrizione del processo di verifica
Carta e cartone				
Rifiuti organici				
Legno				
Prodotti tessili				
Apparecchiature elettriche ed elettroniche				
Pile				
Rifiuti ingombranti				
Rifiuti indifferenziati				
Altro				

4. Accuratezza dei dati

4.1.1. Descrizione delle principali questioni che hanno un impatto sull'accuratezza dei dati sulla produzione e il trattamento dei rifiuti urbani, compresi errori connessi al campionamento, alla copertura, alla misurazione, al trattamento e alla non risposta

--

4.1.2. Spiegazione dell'ambito e della validità delle indagini per la raccolta dei dati sulla produzione e il trattamento dei rifiuti urbani

--

4.1.3. Indagini statistiche utilizzate in merito alla produzione e al trattamento dei rifiuti urbani

Componente dei rifiuti urbani	Anno	Percentuale della popolazione sottoposta a indagine	Dati (tonnellate)	Livello di confidenza	Margine di errore	Dettagli sugli adeguamenti dall'anno di indagine all'anno corrente	Altri dettagli

Aggiungere righe se del caso

IV. Riservatezza

Motivazione per astenersi dalla pubblicazione di determinate parti della presente relazione di controllo della qualità qualora sia richiesta

--

V. Principali siti web nazionali, documenti di riferimento e pubblicazioni

--

C. FORMATO PER LA COMUNICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE A NORMA DELL'ARTICOLO 11 BIS, PARAGRAFI 3 E 8, DELLA DIRETTIVA 2008/98/CE

1. Descrizione dettagliata del sistema di controllo della qualità e di tracciabilità dei rifiuti urbani a norma dell'articolo 11 bis, paragrafi 3 e 8, della direttiva 2008/98/CE

--

2. Controllo della qualità e tracciabilità dei rifiuti urbani trattati al di fuori dello Stato membro

Componente dei rifiuti urbani	Soggetto al trattamento finale nello Stato membro (sì/no)	Spedito in un altro Stato membro dell'UE (sì/no)	Esportato al di fuori dell'UE (sì/no)	Descrizione delle misure specifiche di controllo della qualità e di tracciabilità dei rifiuti urbani, in particolare in relazione alla raccolta, al monitoraggio e alla convalida dei dati
Metalli				
Metalli risultanti da ceneri pesanti da incenerimento				
Vetro				
Plastica				
Carta e cartone				
Rifiuti organici				
Legno				
Prodotti tessili				
Apparecchiature elettriche ed elettroniche				

Componente dei rifiuti urbani	Soggetto al trattamento finale nello Stato membro (sì/no)	Spedito in un altro Stato membro dell'UE (sì/no)	Esportato al di fuori dell'UE (sì/no)	Descrizione delle misure specifiche di controllo della qualità e di tracciabilità dei rifiuti urbani, in particolare in relazione alla raccolta, al monitoraggio e alla convalida dei dati
Pile				
Rifiuti ingombranti				
Rifiuti indifferenziati				
Altro				

3. Descrizione dettagliata delle misure atte a far sì che l'esportatore possa provare che la spedizione di rifiuti è conforme agli obblighi del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ e che il trattamento dei rifiuti al di fuori dell'Unione ha avuto luogo in condizioni sostanzialmente equivalenti a quelle prescritte dal pertinente diritto ambientale dell'Unione.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti (GUL 190 del 12.7.2006, pag. 1).